

Taio, domenica 30 maggio 2021

Relazione assemblea annuale 2021

Eccoci qua, con un altro anno sulle spalle ed in mezzo alla crisi creata da questa pandemia le cui conseguenze sono ben note a tutti.

Anche le associazioni vivono una difficoltà in più: social e tecnologia vengono in aiuto, ma il confronto diretto tra le persone è un'altra cosa.

Quest'anno nel corso dei mesi non ci siamo trovati e le decisioni relative all'associazione sono state prese tramite whatsapp.

E' andata bene così e possiamo andare avanti ancora, casomai l'eventuale pericolo è che con questo sistema un po' "freddo" di mantenere i contatti, qualcuno potrebbe anche allontanarsi, cosa di cui l'associazione non ha assolutamente bisogno!

Incrociamo le dita, speriamo le cose migliorino e vediamo cosa abbiamo fatto l'anno scorso, piccoli aiuti che in molti casi hanno sullo sfondo l'emergenza creata dal covid.

Comincio appunto con la donazione fatta agli ospedali: Santa Chiara di Trento, Spallanzani di Roma e Sacco di Milano. Eravamo in aprile, dalle camionette dei pompieri arrivavano messaggi inquietanti, gli ospedali erano sguarniti e mancava di tutto, certe volte anche i posti letto! Da un giorno all'altro il nostro sistema sanitario si era trovato spiazzato ed in prima linea. Ci sono state delle proteste, ma è stato anche un momento di solidarietà nazionale verso tutti gli operatori sanitari. La nostra donazione va intesa con questo spirito!

Legate al covid anche le offerte mandate a Coricò in Cile, a Huari e Lima in Perù, perché i poveri sono sempre in emergenza, figuriamoci quando arriva una pandemia!

Un aiuto per comperare cibo è invece stato inviato nella zona di Sereopoli e uno nella regione del Sererit, entrambe in Kenia.

Inoltre come sempre, non ci siamo dimenticati di sostenere l'oratorio di Soddo in Etiopia e un sostegno lo abbiamo inviato anche a Ussurisk, nella Russia Siberiana.

In Africa abbiamo inoltre finanziato la costruzione del pozzo di Nampula in Mozambico e contribuito alla costruzione di una piccola scuola a Calavi in Benin.

Infine in Madagascar abbiamo dato appoggio alla fattoria di Mahabo, seguita da anni con attenzione dalla ben nota associazione "Amici del Madagascar".

Una cooperativa agricola l'abbiamo sostenuta anche in Brasile, nella regione del Paraiba, e a Belo Horizonte abbiamo favorito l'allestimento di un'aula scolastica.

Un aiuto lo abbiamo mandato a Betlemme in Palestina, dove non c'è solo Gesù Bambino, ma anche tanti anziani che hanno bisogno di assistenza.

Invece nell'isola di Samo in Grecia abbiamo sostenuto un'associazione che si occupa di assistenza scolastica nei campi profughi.

Concludo la lista ricordando l'offerta che ogni anno mandiamo alla Mensa della Provvidenza di Trento.

Come sempre mi piace poi ricordare i nostri referenti, le persone nelle cui mani abbiamo affidato le nostre donazioni: padre Miguel Piscopo per il Mozambico, suor Anna Rizzardi per il Benin, padre Tullio Pastorelli in Cile, Luigi Zadra in Brasile, padre Aldo Giuliani e padre Eugenio Pederzini in Kenia, don Beppino Larcher in Etiopia, Vincenzo Bellomo in Palestina, padre Renzo Florio in Brasile, padre Marcello Corazzola in Perù e frate Stefano Invenizzi in Russia.

Poi i frati Cappuccini di Trento per la mensa della Provvidenza, Nicolò Govoni per il campo profughi in Grecia e la nostra Rita per quanto riguarda il Madagascar.

Termino con monsignor Ivo Baldi in Perù, che proprio in questi giorni è stato ricoverato in ospedale causa covid; a lui il nostro augurio più forte.

A tutti come consuetudine vi chiedo di mandare il nostro applauso!

Cifre modeste le nostre donazioni, piccoli segnali di vita di una solidarietà che c'è ancora!

Esattamente come la nostra associazione, che pur essendo un po' "vecchiotta" in qualche modo riesce ancora ad andare avanti! E' chiaro che un giorno quest'esperienza terminerà, del resto tutte le cose umane hanno una fine, noi però dobbiamo fare in modo di non anticiparla.

Aggrappiamoci dunque alla filosofia di quella famosa canzone: "Fin che la barca va..." e seguiamo!

Concludo con un grazie a tutti quelli che ci vogliono bene e ci sostengono!

Presidente di Aca de Vita
Ernesto Paternoster